

FAQ – RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTI

AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO PER LA FORNITURA DI UN BACINO DI CARENAGGIO GALLEGGIANTE DESTINATO AL DISTRETTO DELLA DIPIORTISTICA DEL NORD SARDEGNA

In relazione all'Avviso di indagine di mercato in oggetto e alle richieste di chiarimenti pervenute, si riportano di seguito le risposte del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari.

QUESITO N. 1 – “Larghezza della platea: criterio di misurazione”

Domanda

“L'Avviso richiede una «larghezza della platea compresa tra 25 e 30 m», senza precisare il criterio di misurazione. Considerato che, per i bacini di carenaggio galleggianti, si distingue tra la larghezza utile interna tra le pareti laterali (c.d. inner width o clear width between wing walls), che determina la massima larghezza delle unità navali ricoverabili, e la larghezza fuori tutto dello scafo (c.d. moulded breadth), si chiede di chiarire a quale delle due grandezze debba intendersi riferito il requisito”.

Risposta

Per «larghezza della platea» deve intendersi, come da definizione tecnica, la larghezza della vasca ovvero la distanza utile tra i fianchi interni del bacino.

QUESITO N. 2 – “Ammissibilità di larghezze utili superiori in quanto equivalenti o migliorative”.

Domanda

“Ove il requisito di cui al quesito n. 1 debba intendersi riferito alla larghezza utile interna, si chiede di chiarire se possano essere prese in considerazione, in quanto funzionalmente equivalenti ovvero migliorative, unità con larghezza utile superiore a 30 metri, ferme restando tutte le altre caratteristiche richieste, in coerenza con il principio di equivalenza desumibile dall'art. 79, comma 1, del D.lgs. 36/2023 e dall'Allegato II.5, Parte II, sezione A, punti 6 e 7, al medesimo decreto. Si osserva al riguardo che una larghezza utile maggiore consente il ricovero delle medesime unità navali previste dall'avviso e amplia la gamma di quelle ricoverabili, senza che ne derivi alcuna limitazione funzionale rispetto a quanto richiesto dall'avviso”.

Risposta

Una larghezza maggiore è accettabile ma non sarà considerata migliorativa considerato che la tipologia di imbarcazione che si intende catturare ha generalmente larghezze inferiori a 27m. Il bacino di carenaggio, oggetto del presente avviso, sarà a servizio esclusivamente delle imbarcazioni da diporto.

QUESITO N. 3 – “Comprova della capacità di sollevamento”

Domanda

“L'Avviso richiede una «capacità di sollevamento non inferiore a 10.000 tonn» e che l'unità sia classificata da una società appartenente alla IACS. Si chiede di confermare che il possesso del requisito di capacità dovrà risultare dalla certificazione rilasciata dalla società di classificazione ovvero, per le unità in fase di costruzione, dalla documentazione tecnica approvata dalla medesima società, e di chiarire come saranno valutate capacità dichiarate in via approssimativa («circa», «approx.») a ridosso della soglia richiesta”.

Risposta

Si richiama e si conferma quanto riportato nell'avviso. La capacità di sollevamento dovrà essere dimostrata nel porto di consegna da prove di collaudo alla presenza di uno o più tecnici incaricati dell'acquirente e dei rappresentanti dell'ente di classifica; tale prova dovrà essere parte delle prove di funzionamento dei vari macchinari (pompe, generatori, gru, manovre) e certificazione da parte dell'ente di classifica come da suo regolamento, che si svolgeranno sempre alla presenza di uno o più rappresentanti del consorzio nel porto di consegna prima della consegna stessa.

La capacità di sollevamento dovrà essere non inferiore a 10.000 tonn

QUESITO N. 4 – “Condizione del bene e termine del 31 dicembre 2026”

Domanda

“L'Avviso ammette unità «già realizzate purché non utilizzate, in fase di costruzione ovvero suscettibili di essere consegnate entro il 31.12.2026». Si chiede di chiarire:

- a) se il termine del 31/12/2026 si riferisca a tutte e tre le ipotesi contemplate dall'Avviso ovvero alla sola ultima di esse;
- b) se la suscettibilità di consegna entro il predetto termine dovrà essere comprovata, nell'ambito della successiva procedura di affidamento, mediante documentazione oggettiva, quale il cronoprogramma di costruzione e lo stato di avanzamento attestati dalla società di classificazione;
- c) se per «consegna» entro il 31/12/2026 debba intendersi la consegna fisica dell'unità presso il porto industriale di Porto Torres ovvero la messa a disposizione giuridica dell'unità in favore del Consorzio entro il medesimo termine, con trasferimento fisico anche successivo”.

Risposta

Si conferma quanto già previsto nell'avviso, vale a dire, consegna entro il 31.12.2026 pena la perdita di parte del finanziamento nella disponibilità del Consorzio. Si chiede pertanto all'operatore interessato di indicare e comunicare ove sia ubicato il bacino di carenaggio, il percorso che seguirà per arrivare nell'area individuata e il cronoprogramma che garantisca l'arrivo in tempo utile per tutte le prove di collaudo nel porto di consegna

Per data di consegna si intende la data limite per il trasferimento della proprietà al termine delle prove di cui al quesito 3 e contestuale al rilascio di tutti i certificati da parte dell'ente di classifica, tramite rogito notarile nel caso di bacino di proprietà italiana e registrato in Italia ovvero consegna di bill of sale nel caso di unità di origine estera, unitamente a tutti i documenti d'uso nella vendita di unità navali e firma del relativo protocollo di consegna.

QUESITO N. 5 – “Ambito territoriale di consegna”

Domanda

L'Avviso richiede che le unità siano «consegnabili nell'ambito territoriale del Mediterraneo, Mar Nero, Europa». Si chiede di chiarire se tale requisito debba intendersi riferito all'attuale ubicazione dell'unità ovvero al luogo di consegna contrattualmente garantito al Consorzio e, in particolare, se soddisfi il requisito un'unità in fase di costruzione al di fuori del predetto ambito territoriale, la cui consegna al Consorzio sia contrattualmente prevista in un porto del Mediterraneo entro il termine richiesto.

Risposta

L'ambito territoriale si riferisce al porto dove dovranno essere eseguite le prove di collaudo di cui ai punti precedenti e il trasferimento della proprietà indipendentemente dal luogo di costruzione.

QUESITO N. 6 – “Anticipazione del prezzo”**Domanda**

“Si chiede di chiarire se e in quale misura, nella successiva procedura di affidamento, troverà applicazione l'anticipazione del prezzo di cui all'art. 125, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, tenuto conto della natura di fornitura una tantum della fornitura oggetto dell'Avviso”.

Risposta

Considerando il possibile cronoprogramma, è intenzione di questo Consorzio avvantaggiarsi dell'uso navale e basarsi sui termini di pagamento previsti dal Norwegian Sale form 2012 (NSF2012) che prevedono il deposito di una somma pari al 10 o 20 % del prezzo presso un fiduciario nelle persone di uno studio legale noto a livello internazionale ed esperto del settore marittimo da rilasciarsi unitamente al pagamento del saldo al momento della consegna. Non si prevede pertanto un'anticipazione.

QUESITO N. 7 – “Unità con consegna successiva al 31 dicembre 2026”**Domanda**

“In via subordinata, si chiede di chiarire se il Consorzio intenda prendere in considerazione, quale soluzione alternativa, anche manifestazioni di interesse relative a unità con caratteristiche pari o superiori a quelle richieste dall'Avviso, con consegna successiva al 31/12/2026, ove ciò consenta di ampliare il novero dei potenziali fornitori e di conseguire condizioni economiche più vantaggiose per il Consorzio”.

Risposta

Si conferma il termine del 31 dicembre 2026 indicato nell'Avviso.

Pertanto, ai fini della presente indagine di mercato, non saranno considerate rispondenti al fabbisogno individuato dal Consorzio soluzioni che prevedano la consegna dell'unità successivamente al 31 dicembre 2026.

Come precisato nelle risposte che precedono, l'operatore dovrà fornire elementi idonei a consentire la verifica della concreta possibilità di rispettare tale termine, avuto riguardo allo stato di realizzazione, all'ubicazione del bacino di carenaggio, al percorso che seguirà per arrivare nella area individuata e il cronoprogramma che garantisca l'arrivo in tempo utile per tutte le prove di collaudo nel porto di consegna.